



Mi presento: sono il Silenzio

Per favore. Lasciatemi, una volta tanto, prendere la parola.

Lo so che è paradossale che il silenzio parli. E' contrario al mio carattere Schivo e riservato.

Però sento il dovere di parlare: Voi uomini non mi conoscete abbastanza!

Ecco, quindi, qualcosa di me.

Intanto le mie origini sono assolutamente nobili.

Prima che il mondo fosse, tutto era silenzio. Non un silenzio vuoto, no, Ma Traboccante.

Così traboccante che una parola sola detta dentro di me ha fatto tutto!

Poi, però, ho dovuto fare i conti con una lama invisibile che mi taglia

Dentro: il rumore!

Ebbene lasciate che ve lo dica subito: non immaginate cosa perdetevi

Ferendomi! Il baccano non vi dà mai una mano!

Io, invece sì.

Io sono un'officina nella quale si fabbricano le idee più profonde, dove si

Costruiscono le parole che fanno succedere qualcosa.

Io sono come l'uovo del cardellino: la custodia del cantare e del volare.

Simpatico no?

Io segno i momenti più belli della vita: quello dei nove mesi, quello delle

Coccole, quello dello sguardo degli innamorati...

Segno anche i momenti più seri: i momenti del dolore, della sofferenza, della morte.

No, non mi sto elogiando, ma dicendo la pura verità.

Io mi inerpico sulle vette ove nidificano le aquile. Io scendo negli abissi

Degli oceani. Io vado a contare le stelle...

Io vi regalo momenti di pace, di stupore, di meraviglia.

Io sono il sentiero che conduce al paese dell'anima. Sono il trampolino di

Lancio della preghiera. Sono, addirittura, il recinto di Dio!

Ecco qualcosa di me.

Scusatemi se ho interrotto i vostri rumori e le vostre chiacchiere.

Prima di lasciarvi, però, permettete che riassuma tutto in sole quattro

Parole:

Custoditemi e sarete custoditi!

Protegetemi e sarete protetti!

Dal vostro primo alleato